

Capitolo 45

Sughero e lavori di sughero

Considerazioni generali

Il sughero si ottiene quasi esclusivamente dallo strato esterno della corteccia che riveste la quercia da sughero (*Quercus suber*), albero coltivato nel Sud dell'Europa e nell'Africa del Nord.

Il sughero di prima raccolta, cioè tolto alle piante per la prima volta (demaschiatura o scorzatura), chiamato sughero maschio o sughero vergine, è duro, fragile, poco elastico, di mediocre qualità e di valore ridotto. Esternamente esso presenta rugosità, bitorzoli e screpolature, mentre la faccia interna ha una colorazione giallastra cosparsa di macchie rosse.

Le raccolte successive danno il sughero femmina (sughero di riproduzione), che riveste maggior importanza negli scambi commerciali; la sua struttura è compatta e omogenea e la sua superficie esterna, benché rugosa e screpolata, è meno bitorzoluta di quella del sughero maschio.

Il sughero è leggero, elastico, compressibile, flessibile, impermeabile, imputrescibile; è cattivo conduttore del calore e del suono.

Questo capitolo comprende il sughero naturale e il sughero agglomerato, qualunque sia il grado di lavorazione, nonché gli oggetti finiti fabbricati con queste materie, con riserva delle esclusioni previste nella nota esplicativa della voce 4503.

4501. Sughero naturale greggio o semplicemente preparato; cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

Questa voce comprende:

- 1) Il sughero naturale, greggio o semplicemente preparato.

Il sughero greggio si presenta in tavole naturalmente arcuate, così come viene asportato dall'albero. Il sughero naturale, semplicemente preparato, comprende il sughero pulito in superficie nel quale sussistono ancora delle screpolature (sughero raspato, raschiato o carbonizzato superficialmente) o pulito sugli orli per eliminarne le parti inutilizzabili (sughero visé - pulito). Restano classificati in questa voce il sughero semplicemente trattato con fungicidi e le tavole di sughero semplicemente spianate con l'acqua bollente o con il vapore; le tavole scrostate o squadrate sono invece classificate alla voce 4502.

- 2) I cascami di sughero, naturale o agglomerato; costituiti da residui, da ritagli e da rottami di lavori, che sono utilizzati principalmente nella fabbricazione del sughero frantumato, granulato o polverizzato. Sono pure classificati in questa voce gli avanzi di sughero sotto forma di lana di sughero, che, talvolta, sono utilizzati come materiale da imbottitura o da riempimento.
- 3) Il sughero frantumato, granulato o polverizzato, ottenuto generalmente dal sughero maschio o dagli avanzi e cascami. La maggior parte di questi prodotti sono utilizzati nella fabbricazione del sughero agglomerato, del linoleum e della lincrusta. Il sughero granulato è pure utilizzato come isolante termico e acustico o come materiale da imballaggio per la protezione di frutti. Il sughero frantumato, granulato o polverizzato, resta classificato in questa voce, anche se è stato colorato, impregnato, torrefatto o espanso con trattamento a caldo. Ne è tuttavia escluso il sughero agglomerato (n. 4504).

Note esplicative svizzere

4501.9010, 9090

Si considerano come cascami di sughero quelli che provengono dalla produzione, dalla lavorazione e dalla messa in opera del sughero naturale o agglomerato, come i residui, i ritagli e gli avanzi di foratura e molatura, purché si tratti di frammenti di forma, grandezza e qualità irregolari e contengano numerose impurità. Il sughero granulato senza impurità è da classificare come sughero frantumato alla voce 4501.9090, sia esso costituito da cascami provenienti dalla lavorazione del sughero naturale o sia stato ottenuto direttamente per frantumazione di sughero naturale.

4502. Sughero naturale, scrostato o semplicemente squadrato, o in cubi, lastre, fogli o strisce di forma quadrata o rettangolare (compresi gli sbocchi a spigoli vivi per turaccioli)

Questa voce comprende le tavole di sughero naturale:

- 1) la cui superficie esterna è stata liberata, con la sega o in altro modo, di tutta la crosta (sughero scrostato); o
- 2) le cui superfici esterne e interne sono state tagliate con la sega o altrimenti, in modo da ottenere un parallelismo approssimativo nelle due facce (sughero squadrato).

Questa voce comprende anche i prodotti più elaborati, come cubi, lastre, fogli o strisce di sughero, di forma quadrata o rettangolare, le cui facce e bordi sono stati squadrati, ottenuti per taglio delle tavole di sughero greggio della voce 4501. Questi prodotti restano classificati in questa voce anche se costituiti da strati di sughero sovrapposti e incollati tra di loro.

I cubi, tavole, fogli e strisce tagliati in forma diversa dalla quadrata o dalla rettangolare sono classificati come lavori (voce 4503).

Sono pure compresi in questa voce i fogli di sughero rinforzati di carta o di tessuto, nonché i sottilissimi nastri di sughero per i bocchini delle sigarette. I fogli e nastri molto sottili di sughero, anche non rinforzati con carta, sono talvolta chiamati carta sughero.

Questa voce comprende pure gli sbocchi di turaccioli, presentati sotto forma di cubi o quadretti con spigoli vivi, come pure gli articoli simili, costituiti da due o più parti incollate fra loro. I cubi e quadretti con spigoli arrotondati sono classificati secondo la voce 4503.

4503. Lavori di sughero naturale

Questa voce comprende segnatamente:

- 1) I turaccioli di qualsiasi specie, di sughero naturale, compresi i loro sbocchi con spigoli arrotondati. I turaccioli di sughero possono essere provvisti di semplici dischetti, piastrelle o altre guarnizioni accessorie di metallo, materie plastiche, ecc. Tuttavia i turaccioli versanti, quelli dosanti, nonché gli altri articoli nei quali il sughero non rappresenta che un elemento secondario, sono classificati altrove e seguono il regime della parte costitutiva che conferisce all'oggetto il carattere essenziale.
- 2) I dischi e le guarnizioni per recipienti, i dischetti per fondi di capsule, i manicotti interni per colli di bottiglie ed altri oggetti di sughero atti a turare.
- 3) I cubi, tavole, fogli e strisce di sughero tagliati in forma diversa dalla quadrata o dalla rettangolare, i salvagente, i galleggianti per reti da pesca, i tappeti per bagno, i sottopiatte e oggetti simili, specie quelli per poggiarvi le macchine per scrivere.
- 4) I manici di coltelli o di altri oggetti, le guarnizioni per macchine (eccettuate quelle incluse negli assortimenti da classificare alla voce 8464).

Sono esclusi da questa voce:

- a) *Le calzature e le loro parti, in particolare le soles interne amovibili, del capitolo 64.*
- b) *I cappelli e i copricapo e le loro parti, del capitolo 65.*
- c) *Le capsule per turare, di metallo comune guarnite all'interno con dischetti di sughero (n. 8309).*
- d) *Le borre e i separatori per cartucce da caccia (n. 9306).*
- e) *I giochi, i giocattoli e attrezzi sportivi e loro parti e, in particolare, i galleggianti per la pesca alla lenza (capitolo 95).*

4503.10 I turaccioli della voce 4503.10 sono dei pezzi di sughero naturale di forma cilindrica, troncoconica o prismatica quadrangolare, con spigoli laterali arrotondati. Essi possono essere tinti, lucidati, paraffinati, forati, provvisti di marchi al fuoco o a colori. La parte superiore di certi turaccioli di sughero massiccio può essere svasata o ricoperta di metallo, di materia plastica, ecc. I turaccioli sono destinati a tappare certi recipienti. I turaccioli cavi (guscio di sughero) sono notoriamente utilizzati per ricoprire i tappi di vetro destinati alle bottiglie di vetro o di porcellana.

Questa sottovoce comprende pure gli abbozzi di turaccioli riconoscibili come tali, a condizione che i loro spigoli siano arrotondati.

Sono esclusi da questa sottovoce i dischi di sughero di debole spessore che assicurano la tenuta stagna delle capsule di bottiglie (n. 4503.90).

4504. Sughero agglomerato (con o senza legante) e lavori di sughero agglomerato

I prodotti compresi in questa voce sono ottenuti agglomerando, generalmente, sotto pressione e a caldo sughero frantumato, granulato o polverizzato:

- 1) con un legante (gomma non vulcanizzata, colla, materie plastiche artificiali, catrame, gelatina, ecc.);
- 2) senza legante, a una temperatura dell'ordine di 300°C; in questo caso, la resina naturale contenuta nel sughero sostituisce il legante.

Il sughero agglomerato di questa voce, può essere semplicemente impregnato di olio, oppure rinforzato con tessuto o con carta, a condizione che non presenti il carattere del linoleum o di altri simili prodotti della voce 5904.

Il sughero agglomerato conserva la maggior parte delle qualità del sughero naturale e principalmente la proprietà di essere un ottimo isolante termico e acustico. Ma, in molti casi, l'aggiunta di leganti utilizzati per l'agglomerazione ne modifica alcune caratteristiche, in particolare la densità, la resistenza alla trazione o alla rottura. Inoltre il sughero agglomerato possiede la facoltà di poter essere stampato direttamente nelle forme e nelle dimensioni più svariate.

La gamma degli oggetti di sughero agglomerato è quasi la stessa di quella dei prodotti di sughero naturale elencati nella nota esplicativa della voce 4503. Benché esso non sia utilizzato che raramente per la fabbricazione di turaccioli, il sughero agglomerato è usato più sovente di quello naturale per ottenere i dischi per fondi di capsule.

Il sughero agglomerato è pure largamente utilizzato e si presta meglio di quello naturale per la fabbricazione di materiali per l'edilizia, come pannelli, mattoni, quadrelli, lastre e pezzi stampati (cilindri, conchiglie, ecc.), questi ultimi destinati all'isolazione termica, alla protezione delle condutture per l'acqua calda, oppure serventi come guarnizioni interne per gli oleodotti petroliferi). Il sughero agglomerato può inoltre essere utilizzato come giunto di espansione nell'industria della costruzione e per la fabbricazione dei filtri.

Per quanto concerne le esclusioni, vedi le note esplicative della voce 4503.